

25 Luglio 1943

TORINO

Anno 77 - Num. 177

Aggiornato al 25 luglio 1943

Stampato in Italia

LA STAMPA

ARCHIVIO STORICO

BADOGLIO A CAPO DEL GOVERNO

LE DIMISSIONI DI MUSSOLINI ACCETTATE DAL RE

Un messaggio del Sovrano: "L'Italia per il valore dei suoi soldati, per la decisione di tutti i suoi cittadini ritroverà la via della riscossa.", - Il proclama del Maresciallo: "Assumo il Governo militare con pieni poteri. La guerra continua. Chiunque turbi l'ordine pubblico sarà inesorabilmente colpito."

Il proclama del Sovrano

Sua Maestà il Re e Imperatore ha rivolto agli Italiani il seguente proclama:

Italiani,

Assumo da oggi il comando di tutte le Forze Armate. Nell'ora solenne che incombe sui destini della Patria ognuno riprenda il suo posto di dovere, di fede e di combattimento: nessuna deviazione deve essere tollerata, nessuna recriminazione può essere consentita.

Ogni italiano si inchini dinanzi alle gravi ferite che hanno lacerato il sacro suolo della Patria.

L'Italia per il valore delle sue Forze Armate, per la decisa volontà di tutti i cittadini, ritroverà nel rispetto delle istituzioni che ne hanno sempre confortata l'ascesa; la via della riscossa.

Italiani,

sono oggi più che indissolubilmente uniti a voi dall'incrollabile fede nell'immortalità della Patria.

Firmato: VITTORIO EMANUELE

Controfirmato: BADOGLIO

La decisione del Sovrano

Sua Maestà il Re e Imperatore ha accettato le dimissioni dalla carica di Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, presentate da sua eccellenza il Cavaliere Benito Mussolini ed ha nominato Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato Sua Eccellenza il Cavaliere Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio.

Il proclama di Badoglio

Sua Eccellenza il Maresciallo d'Italia PIETRO BADOGLIO ha rivolto agli Italiani il seguente proclama:

Italiani,

Per ordine di Sua Maestà il Re e Imperatore assumo il governo militare del Paese con pieni poteri.

La guerra continua. - L'Italia, duramente colpita nella sue province invase, nelle sue città distrutte, mantiene fede alla parola data, gelosa custode delle sue millenarie tradizioni.

Si serrino le file attorno a Sua Maestà il Re e Imperatore, immagine vivente della Patria, esempio per tutti.

La consegna ricevuta è chiara e precisa: sarà scrupolosamente eseguita e chiunque si illuda di poterla intralciare il normale svolgimento, o tenti turbare l'ordine pubblico, sarà inesorabilmente colpito.

Viva L'Italia! Viva il Re!

F.to: Maresciallo d'Italia PIETRO BADOGLIO

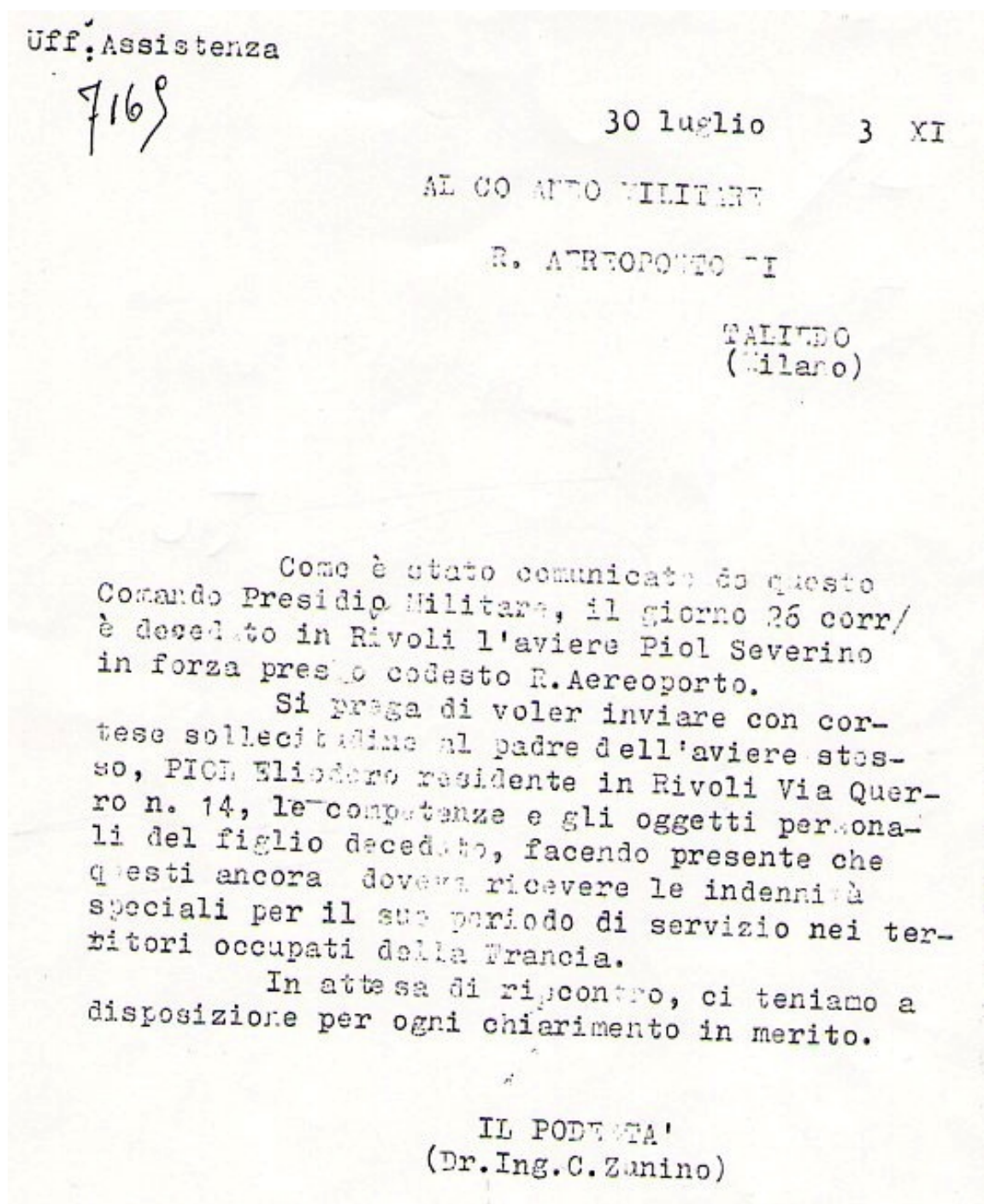
26 Luglio 1943: i primi caduti di Rivoli



RIVOLI - Casa Littoria



Lapide in memoria di
PIOL Severino e
NEIROTTI Giuseppe



Documento Archivio
Storico di
RIVOLI